

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tele. 67.321 63.421 61.400 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 8.000
Un semestre L. 4.000
Un trimestre L. 1.350

Spedizioni in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/87828
PUBBLICITA: min. colonna: 100 lire, fascetta: 150. Echi spettacoli: 150. Opere: 150. Necrologi: 150. Piazzalibri: 200. Leggi: 200. più
tasse governativa. Pagamento anticipato. Risvolto: 500 PER LA PUBBLICITA' IN
(SP) Via del Parlamento 9, Roma. Tele. 61.372 63.064 e sue Succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 4

VENERDI' 5 GENNAIO 1951

OGGI IN TERZA PAGINA

Un interessante articolo sulla
vita dei giovani studenti sovietici.
Giovani diffondete questo numero!

LA BANDIERA DEL POPOLO COREANO SVENTOLA SULLA CAPITALE Travolgenti avanzata oltre Seul Reimbarco americano a Inchon

Le colonne liberatorie lanciate all'inseguimento del nemico - Vendicative distruzioni dell'invasore - Criminoso bombardamento della città mancese di Antung

TOKIO. 4. — Seul è libera. Le truppe retroguardia dell'esercito hanno percorso attraverso la città la strada che conduce verso il sud dopo la mezzanotte, mentre altri reparti operanti a nord della città sono stati sacrificati dal comando di Mac Arthur. Purtroppo motorizzate e di cavalleria coreane e dei corpi volontari cinesi giungono un'ora dopo il centro delle città dai sobborghi settentrionali e nord-orientali. Gruppi isolati di franchi tiratori sudisti e i corpi dei corpi di spedizione e ventiquattr'ore, con un'esperienza straordinaria da distaccamenti di partigiani, entri la prima nella capitale sudista, per salvare dalla distruzione, rimuovendo mine e ordigni esplosivi americani, gli edifici pubblici sabotati dagli uomini di Mac Arthur.

Immenso sono tuttavia i danni sofferti dalla città, e di tutti come già è avvenuto qualche settimana fa per Phyongyang, portano a restare in piedi i pochi sopravvissuti e i loro alleati sud-coreani. La manovra strategica già realizzata dall'Esercito Popolare per la liberazione della capitale settentrionale si è infatti ripetuta con quasi assoluta fedeltà per Seul: la capitale sudista non è stata cannoneggiata dalle unità attaccanti, non è stata bombardata da aerei popolari e non è stata teatro di combattimenti di grande portata. Essa è stata liberata dal corpo di spedizione sotto la minaccia di una nuova manovra avvolgente dall'esterno che ha costretto gli occupanti a scegliere tra l'alternativa di un precipitoso ripiegamento e quella di vedersi tagliati fuori.

I grandi punti che uniscono, la città alle strade del nord sono stati fatti saltare dai guerrieri americani e con essi interi tratti di strade. Anche queste criminali distruzioni sono state subite dal solo e vero vicinissimo dell'aggressore sovietico: nessun interesse militare avrebbe potuto giustificare poi che il fiume Han è da tempo completamente glaciale e attraversabile a piede assiutto.

Stiamane decine di superfortezze e di bombardieri americani hanno proseguito l'opera interrotta con la fuga dei guastatori rovesciando sulle case tonnellate di bombe incendiarie e ad napalm.

Contro gli aerei si è avvista immediatamente un'azione di difesa unita di artiglieria confratene popolare, mentre le colonne liberatorie proseguivano senza arrestarsi.

Le aeroplani, e i loro piloti, si sono quindi a bombardare le strade di confine, ad attaccare le posizioni.

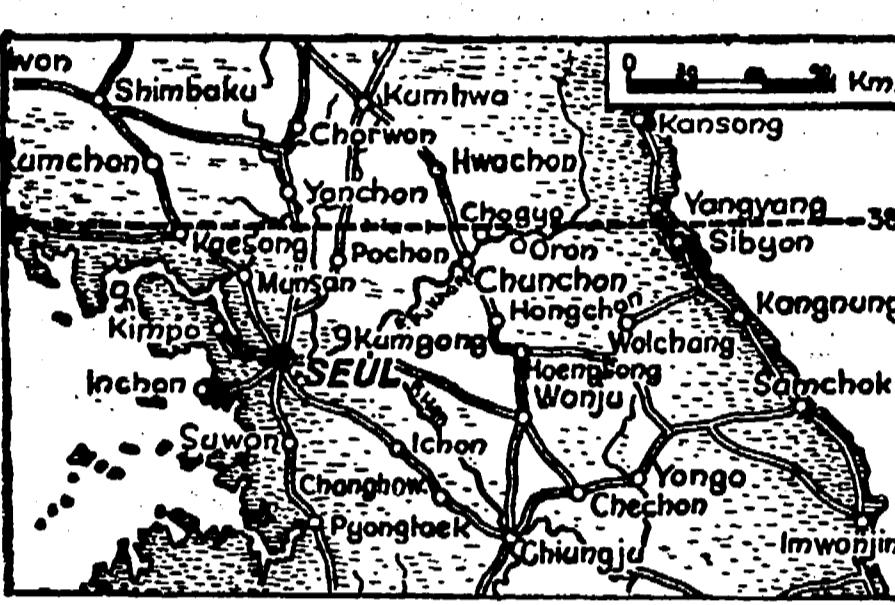
Criminosa incursione degli americani in Cina

TOKIO. 4. — Radio Pechino — ascoltata a Tokio — ha denunciato un nuovo gravissimo crimine dell'aviazione americana: i suoi aerei hanno sparato sulle strade, che, passando per Chechon, Youju, Andong, si dirigono verso Fusan.

Da Chunchon e da Hongchon, trenta chilometri a sud del 38. parallelo, può giungere quindi un nuovo e tremendo colpo per la sconfitta dell'VIII armata.

Quest'ultima città, sulla strada di importanza strategica che attraversa la zona montuosa al centro della Corea, tra il 38. parallelo e Wonju, è stata liberata nel pomeriggio. Da nord-est, ossia da Wonju, Sinyang, Hwachon, altre truppe popolari avrebbero in marcia verso Fusan.

Le colonne liberatorie lanciate all'inseguimento del nemico - Vendicative distruzioni dell'invasore - Criminoso bombardamento della città mancese di Antung



Una legislazione economica di guerra all'esame del Consiglio dei Ministri

Poteri eccezionali al governo - Aumenti dei prezzi sino al trenta per cento - Impressioni per l'intervista dell'onorevole Giavi - Le decisioni del Consiglio liberale

I problemi, strettamente connessi tra loro, della politica estera italiana e del riammo continuano a dominare la scena politica. Per quanto riguarda il dibattito sulle iniziative concrete da prendere per favorire una tensione di riammesso, il presidente della commissione, l'onorevole Giavini, ha sostenuto, gridando, l'intervista dell'onorevole Giavini, che essa s'è storsa sul nascente tentativo delle centrali propagandistiche governative di fare lo spirito della mozione e di non tener conto delle indicazioni e delle direttive scaturite dal dibattito in corso.

L'atteggiamento degli uomini responsabili della D. C. è tale però da ammettere tutte le speranze sull'opinione pubblica in questo ultimo periodo, e in seguito, c'è in un articolo sul «Popolo» affermava addirittura che la pace non è qualcosa che poeta venire facilmente e meccanicamente applicata alle più svariate situazioni storiche», e concludeva pronunciandosi contro i tentativi di conciliazione definendoli «sentimentalisti e illusioni». E' interessante però notare che i ministri, con una completa vittoria in forze in più punti. Tre chilometri ad ovest di Seul, unità nemiche venivano impegnate in combattimento e sgominate.

Il popolo cinese deve vendicare i suoi cittadini che sono stati uccisi dagli americani.

cezione catastrofica e guerra mondiale, Luigi Somma, riprendendo sulle colonne della «Libertà», la politica con il nostro direttore di pubblico con le nostre direttive al dichiarato favorevole al colloquio proposto dai comunisti sulle iniziative di prenere per salvare il paese e inviare, esplicitamente, Giordani, Tosatti, Calamandrei, Zageri, Romita e altri esponenti cattolici di «terza forza» a esporre le loro opinioni in proposito.

Mentre continua il dibattito sulle politiche estere ministeri e sottosegretari hanno proseguito, nella sala del Consiglio dei ministri l'esame delle misure eccezionali per adeguare la economia italiana alle esigenze belliche.

Sembra che la discussione sia dominata da notizie pessimistiche giunte da Washington secondo le prime impressioni degli americani: sarebbero favorevoli all'impostazione del memorandum italiano che, come è noto, tenta di subordinare il nostro riammesso alla misura degli «aiuti» che il governo concede. Sono intervenuti nel dibattito, fra gli altri, i ministri La Malfa, Segni, Campielli, Pella, Togni, Lombardo, D'Aragona e Vassalli. Il C. C. ha deciso di invitare i rappresentanti delle leggi attualmente esistenti (praticamente quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori del C. I. avevano delineato un chiaro programma di riammesso.

Il Consiglio nazionale liberale ha deciso di appoggiare, alla legge attualmente esistente, quelle varate dal governo fascista nell'immediato anteguerra per adeguare l'economia alla preparazione bellica) le quali consentono un intervento statale nell'economia allo scopo di rafforzare i controlli sui consumi, sulle materie prime, ecc. Si parla anche delle norme che attualmente regolano la funzione ed i poteri del comitato prezzi. De Gasperi ha concluso con il solito discorso propagandistico nel quale ha affermato che i lavori

Sei ancora in tempo
a contribuire anche tu

LO SCIOPERO DI MEZZ'ORA DI IERI MATTINA

Piena riuscita della protesta
contro gli sfratti e l'aumento dei fitti

Sospensioni delle vendite nei mercati e nei negozi
Gli sfollati del campo di Trastevere al Comune

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo in città e provincia la prima manifestazione di protesta contro l'applicazione della legge sull'aumento dei fitti e sullo sblocco degli affitti.

Dalle 10 alle 10.30, in quasi tutti gli stabilimenti, officine e cantieri, la sospensione del lavoro è stata generale. Anche i servizi autostradali cittadini erano stati bloccati, nei depositi e negozi uffici dell'ATAC e della STEFER. Il 90 per cento del personale interrompeva per mezza ora ogni attività.

Nel deposito delle Ferrovie dello Stato lo sciopero è stato effettuato secondo le modalità imparite dalla Camera del Lavoro. In tutti i depositi nelle officine di riparazione la percentuale di lavoratori che ha partecipato alla manifestazione di protesta era risultata del 100 per cento.

Nel due stabilimenti dei Pogliacchio dello Stato, l'indennità dei lavoratori ha sceso al 90%; durante lo sciopero sono stati stati ordinati del giorno che poi sono stati invitati al Presidente della Camera onorevole Gronchi. Gli acquedotti hanno sospeso il lavoro in misura del 70%. Il 100% delle astensioni si è avuto alle vetrerie San Paolo, Chimici, abbigliamento, marmi, lavoratori dei legni e edili hanno partecipato per 100%.

Nel campo dei disabili del Pogliacchio dello Stato, l'indennità dei lavoratori ha sceso al 90%; durante lo sciopero sono stati stati ordinati del giorno che poi sono stati invitati al Presidente della Camera onorevole Gronchi. Gli acquedotti hanno sospeso il lavoro in misura del 70%. Il 100% delle astensioni si è avuto alle vetrerie San Paolo, Chimici, abbigliamento, marmi, lavoratori dei legni e edili hanno partecipato per 100%.

Nel sindacato si è rifiutato di ricevere la delegazione e un funzionario non ha saputo dare alcuna assicurazione: pertanto la delegazione ha tornato sfamati al Comune per avere una risposta definitiva.

Scioperi a rovescio
anche a Ostia Lido

Proseguono in tutta la zona periferica della città, con sempre crescente entusiasmo e con la costante solidarietà, le azioni di protesta dei lavoratori.

Dall'altra lato questa azione di protesta contro il governo, la Camera si è tenuta ad Ostia Lido, dove i rappresentanti dei sindacati hanno preso i lavori di pulizia delle fontane di Piazza Anco Marzio. Naturalmente la Polizia ha impedito loro di procedere, invadendo la piazza.

La situazione è diventata ormai inestendibile, a causa delle continue proteste che hanno attirato il

Campo ed hanno provocato il crollo di una baracca, in cui abitavano due famiglie composte in tutto da sei persone.

Il sindacato si è rifiutato di ricevere la delegazione e un funzionario non ha saputo dare alcuna assicurazione: pertanto la delegazione ha tornato sfamati al Comune per avere una risposta definitiva.

CONTINUA L'IMPRESSIONANTE SERIE DEI SUICIDI

Si uccide avvelenandosi col gas
una donna malata di nevastenia

Dopo aver chiuso porte e finestre ha aperto i rubinetti e ha atteso la morte - Il fatto è accaduto in viale dei Parioli n. 50

Una donna si è uccisa con il gas nel corso di una terribile crisi di nevastenia. Il fatto è accaduto in viale dei Parioli 12, nel pomeriggio di ieri. La donna, 45 anni, abitante di viale dei Parioli 12, Enrica Marin, nata a Senigallia (Jugoslavia), abitante in una stanza in subaffitto nello stesso appartamento della famiglia Tebaldi, è stata avvelenata col gas.

Verso le ore 18.15 il marito della Marin, Francesco Ciarrapico, faceva la porta chiusa, pensava che la moglie fosse malata, e la portò in clinica. La clinica priva di sensi nel suo letto e l'appartamento completamente invaso da gas.

È facile immaginare l'angoscia del povero marito, che ben conosceva il grave stato di esaurimento nervoso in cui si trovava la moglie. Accorso al pronto soccorso, i medici avevano che l'assunzione di questi elettrici e i rivenditori hanno sospeso le vendite per imbarco a casa, insieme con i commercianti di San Co-

stantino, uno spettacolo impressionante si presentava ai suoi occhi.

La donna giaceva sul letto, bianca come le cipolla, immobile, come una statua. Un forzato di riacquisto in tutto l'appartamento, iniziato da Tebaldi, aveva aperto tutte le finestre, che al suo arrivo aveva trovato chiuse. Dopo aver riacquistato le finestre, si era avventurato lui. Il Ciarrapico chiamava un tassì e la trasportava al Pogliacchio. Qui il medico di turno, constatato l'assenza di vita, ha fatto venire la polizia, la quale ha aperto la porta per la suicida alla morte. Le praticava la respirazione artificiale, intensificandone gli sforzi per oltre un'ora e mezza. Ma purtroppo tutto era vano.

Tre milioni rubati
a un viaggiatore USA

Il cittadino americano Cesare Benvenuti, mentre si accingeva a partire per Torino a bordo di un rapido, è stato derubato di una valigia contenente due orologi d'oro e una valigetta con monete d'oro, monili di lire, gioielli e cinque assegni da 500 dollari ciascuno pagabili al portatore. Il tutto per oltre tre milioni di lire.

Un'attrice si ferisce
mentre gira un film

La giovane attrice Bianca Scotti, abitante in viale Aристotele 25, è rimasta ferita pomeriggio leggermente ferita mentre girava un film a Cinecittà. Il film si intitola «Bellezza in biancheria» e la Scotti è caduta appunto da una bicicletta. Niente di grave, se non una lieve contusione.

Accordi sul posto, i pompieri trovavano effettivamente un giovane

accidentato, il ventunenne Vincenzo De Santis, del reggimento di stanza a

UN CONTADINO GRAVEMENTE FERITO

Precipita in un burrone
pilotando il suo trattore

L'impressionante sciagura in una tenuta sulla Prenestina

Una nuova sciagura si è verificata nella mattina della tenuta Onio, sulla via Prenestina. L'agricoltore Riccardo Gianni, trentottenne, abitante in via Prenestina 1080, mentre spianava una strada pilotando un grande trattore, precipita in un burrone e si ferisce molto gravemente. Raccolto dai fratelli Eraldo e da un gruppo di braccianti, il ferito è stato trasportato al pronto soccorso. I medici avverano che rischia di lasciare l'ospedale guarito, ma non prima che sia stato trascorso almeno 40 giorni.

Violento scontro
tra un treno ed un camion

Un violento scontro tra un treno della linea 17/18 e un camion si è verificato in mattina in via Magra Grecia. Entrambi gli autotreni hanno riportato danni seri. Una donna, la svedese Olga Agustini, abitante in via Magra Grecia, è rimasta leggermente ferita dai frammenti di un vetro.

Le Giunte giovanili
per la mozione Glavini

La risposta alle tre potenze e' difendere da parte dell'Unione Sovietica, rispondo che ciò non è possibile, con l'arrivo del quattro ministri degli Esteri, ha trovato profondo interesse nella giunta giovanile dei vari quartieri.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti molti anni e sono che, pur non avendo un uso specifico, sono infestate di fontanili in cui fino a pochi anni fa sono il fiume dell'acqua era regolare. Tre anni fa, essendo le condutture, il fiume del quale ha dimostrato che i presenti richieste della popolazione all'Acqua, al Comune e all'Ufficio d'igiene, le disgraziate fanno a segno, a segno di indennità, a andare a lavare il bucato al Tevere e a fare qualche chilometro per mettere l'acqua per bere.

Le cose sorgenti lungo via delle Magliane sono fabbricate costruiti

UN RACCONTO

LA CAMERA DEL PRETE

di GIOVANNI VERGA

Fra gli scogli del Salvatore c'era una caverna sotterranea chiamata *la Camera del Prete*. Perché un prete, ch'era sepolto da cent'anni nella chiesetta soprastante, in cima allo scoglio a picco, si alzava ogni notte dalla baracca sulla stola addosso, e andava a mettersi a tavola, insieme ai suoi convitati, che erano i morti della stessa sepoltura.

Infatti in mezzo alla caverna sotterranea c'era un immenso piuttosto piatto e liscio, tutta sopra un pilastro che si chiamava *la Camera da pranzo*, e tutto intorno dei sedili di sasso.

L'onda del mare che penetrava morta sin là dentro, scorriva lenza e livida sulla tavola da pranzo, e portava via le briciole.

Di sopra, i pescatori, nelle lunghe ore di sole che stavano immobili con le lenze in mano, non vedevano altro che il gorgoglio spumoso dell'onda, la quale s'incollava nella caverna; ed il chiuso che ne usciva colla risacca.

Ma chi gli bastava l'animus — specie i ragazzi — di tuffarsi a capo, in giù, e penetrare nella *Camera del Prete*, vedeva l'illuminazione meravigliosa ch'era là dentro, azzurra ed ondeggiante, come quelle fiammelle che si accendono la notte nei cimiteri: la tavola bianca in mezzo, e i sedili in giro vuoti.

A mezzanotte, nell'ora del convito, si diceva che l'illuminazione fosse tale, che i pescatori al largo la vedevano dall'Alpone, come una luna rossa, nascosta dalla riva nera di Catania.

Però nessuno dopo il tramonto aveva avuto il coraggio di arrischiarci dentro la *Camera del Prete*. In estate tutte le piccole insenature dei dintorni di cui faceva luccicava al buio di luna, suonavano della gazzarra dei bagnanti e nelle serre buie l'onda ch'era scintillata rota dalle braccia di qualche ragazzo, innamorato che muotava verso le sottane bianche di cui formicolavano gli scogli. Ma lassù alla Chiesetta del Salvatore, squallivante nel silenzio le ore solitarie, l'una dopo l'altra, sino a quella del convito; la luna entrava cheta nella sepolta, a visitare ad uno ad uno quei cadaveri freddi, stesi in fila nei cattelli, colle mani pallide in croce. E le raffiche nelle notti di fortuna passavano sibilando sulla chiesa, nel buio.

Un pescatore di granchi, uno che non guardava ne a Dio né al diavolo, per amore del guadagno, e s'era avventurato col suo fiume sino all'imboccatura della caverna, una brutta sera non era tornato a casa, e nessuno l'aveva visto più. Ch'è si diceva fosse stato tirato per un piede nella *Camera del Prete*, e da allora le sue ossa rimanessero sotto la *Tavola da pranzo* condannate a levarsi per far lume nell'ora del convito.

Ora hanno demolito la chiesa, e rotto la scogliera. Nello scoperchiare la sepolta si vide che essa pigliava luce da un foro aperto nello scoglio in cui era fabbricata la Chiesa del Salvatore, ad un'altezza sul mare da far venire le vertigini. Da quella finestra aperta nell'azzurro arrivava sino ai morti il grecale fresco d'estate e il solfo gelato della tempesta nell'inverno; sicché quei cadaveri sembravano imbalsamati. Erano cadaveri di ogni età e di ogni epoca: colle facce gialle di cento anni, e le guance tuttora azzurragnole come se l'ultimo loro barba fosse stata fatta ieri palpebre ancora bagnate di lacrime e occhiaie scavate dal dito del tempo; labbra umide dell'estremo bacio, rose della morte. Tutte quelle ossa furono portate al Cimitero delle Guardie, perché nessuno toccasse.

Tale è quale come si trovavano — raccontava la guardia — colle cestane procedere. Avemmo subito

Il forno Martin dell'Ilva di Bolzaneto

Con la poesia che pubblichiamo, il compagno Mario Socrate ha vinto, « ex aequo », con Franco Cigolini, il premio di poesia de « l'Unità » di Genova per l'anno 1950.

Se avessi le parole,
io, forno Martin dell'Ilva di Bolzaneto,
ora che nel freddo mattino
del dicembre settentrionale
alito qualche tempesta sulla terra
sotto l'arcate gelide di ferro
della fabbrica inattiva,
s'io avessi parole umane
le direi dei figli di operai
venuti qui davanti a riscaldarsi
e l'impronta minuta delle mani
sugli spigoli (siedipi) del mio corpo.

Se avessi le parole,
io, forno Martin, cuore dell'Ilva,
o che l'assedio stringe la fabbrica
e cerca di piegare a freddo e fame
le sue milizie e duecento anime:
s'io avessi le parole

lo direi con quanta tenerezza
d'occhi e di mani e giorno a giorno
si segue il corso del mio lento fuoco.

Ma io non sono una favola.

E se avete sentito la voce

del dirigente Fogliati
spaventata d'angore
e un bagaglio di lacrime percorrerla
per i figli senza maglia
contro tutto l'inverno.
per le madri ed il pane ed il salario,
non è questo che conta. Ricordate
piuttosto il suo canto d'orgoglio.
Quando parlava, è di me che parlava
del forno Martin, il gigantesco,
nato dal cervello operaio
in trenta giorni sonanti.
Ed io son qui a dire
a resistere con loro,
calore della vita e dei figli,
calore intimo del mondo
risorto sulla terra minacciata.
Ed io non posso spiegarmi.
Non è solo la mia sorte.
lo non sono una favola. Può darsi,
se avessi le parole umane,
che lo direi chi lo sono la speranza.

MARIO SOCRATE

UNA DELGAZIONE DI STUDENTI ITALIANI NELL'U.R.S.S.

36 milioni di giovani nelle accoglienti scuole sovietiche

Melodi nuovi di un mondo nuovo - Una domanda di Lenin all'Università - Istruzione retribuita - Meraviglia degli studenti sovietici per le condizioni dei giovani italiani

Pubblichiamo un interessante articolo di Enzo Modica, ministro degli Interni, riguardante di studenti italiani che ha visitato l'Urss, sulle importanti realizzazioni del governo sovietico nel campo delle scuole.

Il nostro primo incontro con gli studenti sovietici avvenne nelle sale del ministero Lénine, di cui erano direttori i due professori di chimica, i professori V. B. e V. Chetin, che avevano organizzato le informazioni alla polizia. Insomma, questi giovani incontrarono a capire la profondità e sostanziale differenza che c'è tra la sua struttura, che è tale da realizzarla in un paese capitalistico e sovietica, corrispondendo pienamente alle nostre esigenze: studiavano

una conferma di questa impressione, quando, visitando la Galleria Tretjakov di Mosca, la migliore collezione di quadri degli arti socialistici russi, e trovammo di nuovo il caratteristico gruppetto di studenti che insegnavano in testa, che imparavano a conoscere ed amare i lettori nella cultura nazionale, di cui l'ingegnere illustrava il significato del quadro della lunga lotta del popolo russo per la libertà.

Da questi primi incontri cominciammo a capire la profondità e sostanziale differenza che c'è tra la sua struttura, che è tale da realizzarla in un paese capitalistico e sovietica, corrispondendo pienamente alle nostre esigenze: studiavano

una conferma di questa impressione, quando, visitando la Galleria Tretjakov di Mosca, la migliore collezione di quadri degli arti socialistici russi, e trovammo di nuovo il caratteristico gruppetto di studenti che insegnavano in testa, che imparavano a conoscere ed amare i lettori nella cultura nazionale, di cui l'ingegnere illustrava il significato del quadro della lunga lotta del popolo russo per la libertà.

A questo punto incontrammo i primi studenti sovietici, che erano già diventati diplomati e laureati italiani protesi all'inutile ricerca di un qualunque lavoro. Circa sei mesi prima del termine degli studi, ad ogni studente della università e istituti superiori della scuola sovietica, che nell'Urss era assicurato il suo consenso, il posto di lavoro. Questi sono risultati di un sistema economico che è diretto solo dalla esigenza dello sviluppo generale della collettività e che ha liquidato il caos delle « leggi della jungle » del capitalismo privato. Alle strade dei propagandisti borghesi che vedono nella pianificazione economica la fine dell'oppressione, si contrapposono non solo i grandiosi risultati dell'edificazione sovietica, ma anche lo sviluppo culturale che ha permesso, nel quadro dell'eterismo del livello culturale generale, l'aumento continuo anche del numero degli studenti.

Rivedemmo ancora una volta gli studenti e i professori sovietici, che erano divisi in tre atti: erano tre fratelli, con i capitelli dei loro istituti, frammessi alla marea del popolo, nella Piazza Rossa dove prima aveva rischiato il passo del reparto dell'Armata Rossa ed il rombo dei mezzi motorizzati. Sul volto di molti studenti, come sul volto dei loro fratelli, si era appena ereditata la stessa volontà, la stessa fiducia: forse sempre più grande, ma anche più sicura, di quelle che aveva ispirato i primi studenti sovietici, che erano stati i primi a trasformare la realtÀ della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta nell'Unione Sovietica così nello spirito come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme astratte, di educarli alla razionalità, alla vita di classe, e di farli diventare dei leader, dei combattenti per gli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo.

Questa trasformazione è avvenuta come nella struttura della scuola. La scuola borghese tenta in tutti i modi di non rendere ai giovani la realtà della vita, di isolare gli studenti in un mondo di forme

Problemi della gioventù

Lettera aperta a Carretto

Il settimanale giovanile «Patuglia» pubblicherà sul prossimo numero una lettera del suo direttore compagno Ugo Pecchiali, indirizzata al prof. Carlo Carretto, Presidente della Giovani di Azione Cattolica e direttore di «Giovani», organo della Giai, nella quale si propone di bandire dai giornali «la propaganda di guerra».

In considerazione dell'importanza che tale proposta oggi assume, stendiamo utile ed interessante pubblicare alcuni brani di tale lettera che non mancherà di suscitare discussioni e adesioni.

Chi come noi ha la responsabilità di dirigere giornali giovanili conosce quale peso abbiano le campagne di stampa: specie quelle condotte con ostinazione, con mezzi infiniti e con criminale abilità. E pensiamo che i direttori dei giornali rivolti ai giovani dovrebbero condannare chi diffondono il verbo dell'odio, proprio quando il pericolo incombente di una nuova guerra sospinge uomini di ogni parte a ricercare l'incontro, la comprensione, l'accordo per un destino comune. Queste nuove situazioni, le cose scritte sui giornali, devono essere tagliate a grande manica e prudenza, ad un alto senso di responsabilità; e per il bene di tutti è necessario che tutti i giovani trovino una linea per far cessare la propaganda criminosa della guerra e dello sterminio. Questo compito, naturalmente, è in primo luogo di chi dirige, come noi, giornali rivolti ai giovani, sulle cui menti ancora aperte ad ogni cosa, la propaganda di guerra può creare opinioni mortuose ed avere conseguenze funeste ed irreparabili. Non crediamo inutile ricordare i giovani assassinati di Bologna, la cui mente ed il cui cuore fu rosso dalla propaganda del fascismo che niente aveva di nuovo, come stampa ordinaria, di umana. Una discussione su un incontro, quindi, per chiedere che sia bandita la propaganda della guerra e dello sterminio dei giornali è quella che noi le domandiamo: con coscienza che questo è un dovere preciso, che incombe con pesante responsabilità soprattutto su chi è preposto a parlare alla gioventù.

Una comune intesa contro la propaganda di guerra, una discussione per trovarsi fra i giovani di Azione Cattolica e tutti gli altri che hanno espresso o che sentono comunque il desiderio e la volontà di un incontro comune, è cosa che noi auspichiamo vivamente, e che Le chiediamo di accettare. Perché il tentativo di trovare un'intesa contro la propaganda di guerra, per condannare chi la propaga è già un grande contributo alla vittoria della pace; così come lo è ogni sincero tentativo (ed in questi giorni se ne manifestano infiniti), per risolvere pacificamente, per stabilire una collaborazione fra i popoli che hanno diversi sistemi di organizzazione sociale. Rivolgendo il nostro invito alla discussione intendiamo estenderlo a tutti coloro che dirigono i giornali giovanili, e, ancora, lo rivolgiamo a tutti i giovani di Azione Cattolica, nelle diocesi, nelle parrocchie, nelle associazioni: questi giovani che come tutti noi amano e desiderano la pace e la cui mente non deve essere inquinata da una velenosa, pervicace, distruttiva propaganda di guerra e di sterminio: la quale, per il bene della umanità, deve cessare.

Le "assonanze", di Pastore

Il consiglio generale della CISL, meglio conosciuta negli ambienti del lavoro come «sindacato liberino», si è riunito a Bari per discutere le rivendicazioni dei lavoratori da portare nell'anno testi iniziativi. Non è uno sbaglio del proto, avete letto tutto, contro i lavoratori da parte di un vero comunista, direbbe il giornale della Confidustria. Il quale avendo ieri i contatti misure per evitare che i lavoratori spingano i prezzi al rialzo e non, come potrebbero pensare gli slogan, si sia rivotato.

Dunque il segretario generale del CISL on. Giusto Pastore, il quale aspira evidentemente al titolo ed all'appannaggio di «Grande Sunzico», ha dichiarato nella sua relazione che i cosiddetti sindacalisti della sua organizzazione debbono «porre delle limitazioni alla loro opera. Evidentemente, questa è una logica affermazione della necessità di seguire una politica di consenso, responsabilità e di spirito di sacrificio del senso che è necessario da parte dei sindacati fare dei sacrifici e non chiedere continuamente aumenti salariali». Il segretario della CISL dunque, prova di una buona logica, ha scritto questo e non altro. Ecco i colleghi intendendo preparare ai lavoratori italiani come le ricerche della «assonanza» tra gli interessi dei lavoratori e quelli del Paese. Quale contropartita per le «assonanze», Pastore ha chiesto che i sindacati si concessino l'altro onore di assistere al funerale di Pella, Vassalli, Ivan Matto, e di tutti gli altri rappresentanti del genere, alle riunioni del CIR, del CIP e via discorrendo.

Ma la richiesta deve essere apparsa esagerata ad un non meglio identificato dottor Piontto Cappa, che le agenzie giornalistiche qualificano come «riscrittore della CISL». Cestai, parlando dopo Pastore, ha dichiarato che «non abbiamo avuto pretese alle rivendicazioni dei CIP e CIR» e via discorrendo, i lavoratori dovrebbero non solamente ristituire a qualsiasi pretesa di aumenti salariali, ma anzi e incrementare lo stesso. Evidentemente, per l'aumento del rendimento industriale, di squadra e di risparmio. Forse sfruttare di più, insomma, appunto i comuni interessi. Ecco i colleghi intendendo preparare ai lavoratori italiani come le ricerche della «assonanza» tra gli interessi dei lavoratori e quelli del Paese. Quale contropartita per le «assonanze», Pastore ha chiesto che i sindacati si concessino l'altro onore di assistere al funerale di Pella, Vassalli, Ivan Matto, e di tutti gli altri rappresentanti del genere, alle riunioni del CIR, del CIP e via discorrendo.

La richiesta deve essere apparsa esagerata ad un non meglio identificato dottor Piontto Cappa, che le agenzie giornalistiche qualificano come «riscrittore della CISL». Cestai, parlando dopo Pastore, ha dichiarato che «non abbiamo avuto pretese alle rivendicazioni dei CIP e CIR» e via discorrendo, i lavoratori dovrebbero non solamente ristituire a qualsiasi pretesa di aumenti salariali, ma anzi e incrementare lo stesso. Evidentemente, per l'aumento del rendimento industriale, di squadra e di risparmio. Forse sfruttare di più, insomma, appunto i comuni interessi. Ecco i colleghi intendendo preparare ai lavoratori italiani come le ricerche della «assonanza» tra gli interessi dei lavoratori e quelli del Paese. Quale contropartita per le «assonanze», Pastore ha chiesto che i sindacati si concessino l'altro onore di assistere al funerale di Pella, Vassalli, Ivan Matto, e di tutti gli altri rappresentanti del genere, alle riunioni del CIR, del CIP e via discorrendo.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BATTAGLIA CONTRO I LICENZIAMENTI IN PROVINCIA DI FIRENZE

La Richard-Ginori è gestita da 40 giorni dai lavoratori

I padroni vogliono licenziare 200 dipendenti per aumentare i più ingenti profitti - Sciopero generale di solidarietà indetto a Firenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE, gennaio. — Sono ormai quaranta giorni che Giulio Bruschi, un operaio dei «vecchi» della Richard Ginori, dirige lo stabilimento per il incarico delle manifatture. Si parla, come avrete già capito, dello stabilimento Richard Ginori di Doccia, uno stabilimento dove si producono ceramiche e porcellane, le più fini e pregiate d'Italia. Bisogna andarci con i guanti, le pastiglie, per non correre il rischio di provocare un incidente. Il sindacato dei lavoratori del sindacato dei lavoratori della fabbrica, ha denunciato Giulio Bruschi ed altri lavoratori; dentro, infatti, il Comitato che dirige l'azienda ha lanciato un concorso per un nuovo modello di servizio da offrire fra i tecnici, che hanno ristretto con una ventina di bozzetti, di cui una sola è stata scelta: la produzione migliora e aumenta, il lavoro procede.

Più difficile smentire i risultati delle conferenze di produzione. I dirigenti sanno bene che gli operai hanno ragione, ma non possono dirlo, evidentemente. Secondo quelli risultati, se tutti i forni verticali rimanessero accessi sia a Sesto, sia a Doccia, e si dovesse, se tutte le manifatture fossero unite al sindacato, si prenderebbero 670 quelli di porcellane al mese, e il guadagno netto sarebbe di 21 milioni mensili, pari al 20 per cento del capitale impiegato. Invece c'è il trucco: se la direzione raggiungesse lo scopo di licenziare trecento lavoratori, la produzione diminuirebbe, ma i profitti aumenterebbero: non solo, ma Sesto Firentino rimarrebbe colpita politicamente, e questo sarebbe molto importante per la Confindustria.

Per difendere i risultati di produzione, la direzione a mani armate, ha deciso di riunire i lavoratori, nelle quali si celebravano, come oggi, il patriottismo e lo spirito di sacrificio dei dipendenti, che avevano salvato gli impianti.

Non avendo avuto da spendere neppure dieci centesimi per riportare i danni di guerra, i dirigenti cominciarono la costruzione di uno stabilimento nuovo. Ora lo stabilimento è in funzione parzialmente. Gli impianti, come la direzione, sono tali da rendere impossibile la manodopera. E' una buona buona, delle tante bugie politiche che farebbero crescere il nido falso misura di quello di Pinocchio al dott. Costa e ai suoi funzionari.

A fare la storia della situazione è il sindacato, con una tale richiesta di prezzo. Giulio Ginori, che cominciò a gestire i contatti dei lavoratori, sono costretti a tornare a mani vuote e indignati. Su questa realtà si è stabilito un serio dialogo, che non ha tardato a varrarsi della Ginori. Il Sindacato

di Sesto, il compagno Pilioli, fa della direzione Dappirolli, la presidente del Comitato cittadino di Sesto insieme con il Pievano di Sesto, don Andrea Castellari; anche a Castello e a Morello, i parrocchi si sono schierati con i lavoratori della Ginori.

L'Arcivescovo di Firenze, Elia Costa, ricevette giorni fa una delegazione di familiari delle manifatture e ad essi promise la sua personale solidarietà. La Giunta comunale di Sesto e quella di Firenze si sono recate più volte nella fabbrica a visitare gli impianti e i lavoratori. Il Consiglio Generale dei Sindacati di Firenze ha deciso questa sera la proclamazione di uno sciopero generale di solidarietà con le manifatture della Richard Ginori, dando mandato alla Segreteria camerale di stabilire la data, le modalità e la durata dello sciopero che dovrebbe avere luogo nella prossima settimana.

OTTAVIO CECCHI

Storia di sempre

Invece, il 27 novembre scorso, la direzione della fabbrica, dopo aver tentato per tutta l'estate, notificò 279 licenziamenti. E' la storia di sempre, la storia delle fabbriche di questa Italia malcapitata tra le mani di un De Gasperi.

Richard Ginori non poté costruire uno stabilimento nuovo a un chilometro o due da quello di Doccia, precisamente a Sesto Firentino, soltanto perché i suoi tre stabilimenti, fiorentini furono salvati dalle maestranze della razzia e dalla distruzione della guerra e dei nazifascisti. Parve commossa, quel giorno, la direzione a mani armate, di rivotare a mani armate, per stabilire una linea di sacrificio, il patriottismo e lo spirito di sacrificio dei dipendenti, che avevano salvato gli impianti.

Non avendo avuto da spendere neppure dieci centesimi per riportare i danni di guerra, i dirigenti cominciarono la costruzione di uno stabilimento nuovo. Ora lo stabilimento è in funzione parzialmente. Gli impianti, come la direzione, sono tali da rendere impossibile la manodopera. E' una buona buona, delle tante bugie politiche che farebbero crescere il nido falso misura di quello di Pinocchio al dott. Costa e ai suoi funzionari.

A fare la storia della situazione è il sindacato, con una tale richiesta di prezzo. Giulio Ginori, che cominciò a gestire i contatti dei lavoratori, sono costretti a tornare a mani vuote e indignati. Su questa realtà si è stabilito un serio dialogo, che non ha tardato a varrarsi della Ginori. Il Sindacato

dal 1948, il Congresso Nazionale degli Universitari, che si inaugura a Viareggio domani è destinato ad avere una risonanza nazionale più sensibile di quanto non sia avvenuto in passato per analoghe manifestazioni studentesche; ed è merito questo di quei giovani.

Le soluzioni che gli universitari democratici sovvenzionano sono altrettanto iniziativa di loro colleghi di ogni tendenza: apprendo con un battello. Il più apprezzabile possibile, sono state definite già oggi, a Pisa, in una riunione preliminare del Centro Universitario Democratico Italiano. Queste soluzioni — indicate dapprima nel relazione introduttiva del compagno D'Alessandro, eletto segretario del CUDI, e successivamente elaborate in altri interventi — partono dal presupposto politico fondamentale che non sia possibile scindere gli specifici interessi studenteschi e giovanili dagli interessi generali della nazione; che non si possa prescindere dal rapporto che intercorre fra la politica di riforma ed il decadere dell'attività scolastica in Italia; fra la generale politica economica del Governo e le difficoltà crescenti in cui si dibattono gli studenti, tasse, disoccupazione professionale, ecc.).

Le principali rivendicazioni studentesche saranno riassunte in un programma, in una «Carta» che gli studenti democratici propongono al Congresso.

Ma l'importanza particolare che ha oggi l'iniziativa giovanile, la riunione nazionale che ai giovani spetta oggi di precisare, è toccata al compagno Sereni di definire e sottolineare in un rapporto da lui tenuto a conclusione di questa riunione precongressuale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha rilevato Sereni — che è già diventato una forza reale.

Il fatto stesso che oggi, contrariamente ai passati tentativi di affacciarsi, i giovani si affacciano a dire la loro opinione, è un fatto di grande importanza. E' questo un aspetto della situazione italiana — ha r

ULTIME L'Unità NOTIZIE

COL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI NAVIGAZIONE FLUVIALE

Mosca si avvia a diventare un grande porto di 4 mari

I lavori per il canale Volga-Don - Bilanci di fine d'anno della stampa sovietica - Franco e gli S.U. in una nota della "Pravda",

MOSCIA, 4 — Il completamento del sistema di navigazione interna dell'URSS, con il completamento del grande canale navigabile Volga-Don, di cui è stata recentemente annunciata l'ultima notizia per il 1951, accentuerà ancora di più il carattere di grande porto marittimo che Mosca ha assunto in seguito alla costruzione di tutta una serie di canali che la collegano, attraverso i grandi fiumi a tutti i mari sovietici.

La capitale sovietica che era già collegata al Mar Baltico, al Mar Bianco ed al Caspio, sarà con l'anno prossimo in comunicazione fluviale con il Mar d'Azov ed il Mar Nero. Essa sarà servita da nuovi battelli ultramoderni, costruiti da cantieri sovietici, capaci di portare 500 persone ciascuno. Muniti di motori elettrici Diesel, questi battelli esploratori, piscine, cinema, teatri eccetera, e saranno messi in servizio, a titolo di prova, il prossimo anno sulla linea da Mosca a Rostov, il grande porto sull'estuario del Don.

Al lavori di completamento del canale Volga-Don ed alla soddisfazione e all'entusiasmo con cui i lavoratori sovietici hanno accolto la deliberazione del governo, la stampa sovietica continua a dedicare largo spazio. La Pravda pubblica ad esempio una stampa dell'ufficio del distretto di Kaliaj, nella regione di Stalingrado, rilevando come i contadini abbiano accolto con entusiasmo la decisione, che avverrà nel futuro al loro colosco il flagello della siccità e darà loro le possibilità di aumentare il raccolto di frumento, di estendere le piantagioni di cotone, di aumentare la superficie destinata a giardini e agli orti.

D'altra parte, il Capodanno offre ai giornali sovietici lo spazio di tracciare un bilancio del successo sovietico nel 1950. E questo l'argomento degli articoli di fondo delle *Investigateli del Trud* e della *Komsomolskaya Pravda*. Il risultato principale del 1950 — scrivono fra l'altro le *Investigateli* — è stato l'ulteriore sviluppo e consolidamento della forza politica e economica dello stato sovietico.

Al successo ottenuto lo scorso anno, si è insieme al nuovo anno, postbellico dei ferrovie sovietici, è dedicato in particolare un articolo del Ministro delle vie di comunicazione dell'URSS, nel quale è reso noto che l'altro che mentre secondo

SARA: FIRMATO OGGI
Accordo commerciale
tra India e Polonia a

L'accordo segue di pochi giorni quello tra India e Cina

BOMBAY, 4 (Telex) — Fra l'India e la Polonia verrà firmato domani un nuovo accordo commerciale che riguarda i maggiore volumi di affari fra i due paesi. Esso sostituirà quello precedente che è scaduto fin dal mese di giugno. In base al nuovo accordo, gli enti commerciali dei due paesi entreranno più direttamente in contatto.

L'accordo indiano-polacco segue di pochi giorni la firma di uno accordo simile, stipulato a Madrid. L'appoggio prestato al governo di Franco dai circoli dirigenti degli Stati Uniti continua il giornale — si spiega — con gli scopi aggressivi dell'imperialismo americano.

Nel fascismo spagnolo, i reazionari americani vedono un al-

leato naturale, simile a quello

costituito dai magnati fascisti della Ruhm e dai giapponesi fautori di rivincita.

BOLOGNA, 4. — Un uomo si è suicidato nella notte di ieri gettandosi da una roccia alta 40 metri, del lido di San Ruffillo. Ieri mattina il presidente della Provincia, il generale Coudert, ha chiesto a Truman di invitare altre truppe all'estero senza il consenso del Congresso.

Se tale mozione fosse approvata, si dichiara negli ambienti parlamentari, essa significherebbe un pesante voto di sfiducia per tutta la politica seguita dall'attuale amministrazione. Essa è tanto più importante in quanto Coudert è notoriamente legato a Hoover, e ben più di quei fondatori, in cui il suo discorso pronunciato circa un mese fa, criticò appienamente Truman e Acheson. Hoover aveva constatato il fallimento della politica americana sia in Asia che in Europa

ove, dopo tre anni di aiuti, nessuna delle nazioni satelliti ha

potuto contribuire alle forze americane in Corea con dei contributi umanitari.

Il discorso di Hoover, che ha

dettato la proposta di Coudert, sostieneva tra l'altro l'impossibi-

lità di vincere la guerra contro l'URSS, che la crisi economica americana non è che rinviata dal

corso agli armamenti e che l'Europa non è stata trasformata,

difficilmente lo sarà per l'oppo-

sizione dei popoli, in un campo

armato contro l'Unione Sovietica.

La pressione americana ha costretto quattro paesi, come

la Cina e la Corea, a fare

bambini salire alle stelle, co-

me pure quelli delle scarpette. Al-

tre cose difetterebbe. Dovremo

infine riporre forse in vigore le

carte di razionamento...».

E il generale Coudert, in una confe-

renza stampa, si è affrettato oggi a dichiarare che i paesi del Patto

Atlantico «devono adeguarsi ai

sacrifici americani...».

E' da segnalare infine che nella

stessa conferenza stampa

Hoover ha dichiarato che i gi-

lifici Uniti, nel momento attuale

l'ufficio dei bombardamenti aerei

contro la Cina e una tale iniziati-

va potrebbe aver luogo solo in

seguito ad una raccomandazione

dell'ONU. La dichiarazione

di Truman, di una spudorata

zesa pari, non ha bisogno di es-

istere smentita, venendo, come es-

iste, pure dopo due mesi di quod-

idetemi, attacchi aerei americani

su cinquanta città e paesi, e

che si è rivotato.

Ecco l'elenco dei libri contenuti

nel pacco:

1) G. PESCE: Soldati senza uni-

forme. L. 300

2) M. THOREZ: Figli del po-

polo. L. 300

3) Documenti sulla rivoluzione

cinese. L. 300

4) P. ROBOTI: Nella Unione

Sovietica si vive così. L. 300

5) A. ROSSI: La Cina. L. 300

6) L. PARKER: La compiuta

contro la pace. L. 250

7) A. FERRI: Dove va la Ger-

mania? L. 200

8) D. DESANTI: Tifismo senza

maschera. L. 250

9) G. CANDELORO: Il mo-

vimento sindacale in Italia

e le sue possibilità. L. 300

10) Indocina in rivoluzione. L. 120

Ogni acquirente potrà sostituire

alcuni dei suddetti volumi con al-

tri scelti fra i seguenti (contras-

segname i titoli a lato):

1) Guerra di liberazione in Cina. L. 150

2) A. FERRI: La minaccia ato-

mica. L. 100

3) S. BENASSON: Cooperazio-

ne e riformismo in Italia

L. 60

4) G. CANDELORO: L'azio-

ne Cattolica in Italia. L. 120

5) M. RIVA: Manuale delle

biblioteche popolari. L. 150

6) MALENKOV: La forza della

pace. L. 70

7) Cesniovacchi popolare. L. 100

8) A. ZENNARO: Manuale del

teatro filodrammatico. L. 150

Sul n. 1 di

via
nuove

PER L'ITALIA VI È UNA GUERRA GIUSTA, articolo di GIACINTO DI MOLINA, G. STRENNNA DI EISENHOWER, editoriale di Michele Pellicani.

Continua l'inchiesta di « Via Nuova » sulla pace: dichiarazioni del prof. Mario Nicelli, redattore capo dell'Encyclopédia Italiana e dell'on. Guido Aristoro, deputato dc P.S.U.

Città distrutte in America per fabbricare la bomba H. Verso il congresso del P.C.I.: II Congresso. Lavoro.

Per il terzo anniversario della Repubblica popolare cinese: Natale nella fabbrica occupata.

Il generale Gianni Pezzini: Gli articoli di Antonio Pezzini: Goven-ziioni statali, denaro di popolo, di Carlo Bernari: La questione Miceli.

La prima fabbrica automatica del mondo.

CORRISPONDENZE:

dall'interno: Continua d'inchiesta sulla miseria in Sardegna, sottoscritta da Riccardo Longone; La nostra lettera a Genova, di Ando Gilardi.

TRIBUNE: I lettori scrivono. Della guerra: Gianni De Santis visto dal poeta Libero. De Libero.

Teatro - Arte: La nostra perso-

nalie di Giovanni Omicoli. La

partita di un campionato sportivo.

Il generale Gianni De Santis visto dal poeta Libero. De Libero.

Una pagina a colori per i bim-

bili. Un racconto di Anton Cekov, Scritti di Cesare Ghini, Antonello Trombadori, Pino Savalli, Edo Azzolini, ecc.

Giorni di vita: Verdini, Scarpelli, Majorana, Artigli.

IN TUTTE LE EDICOLE a L. 40

PROFONDA CRISI DELLA POLITICA DI TRUMAN

Nemmeno un soldato all'estero si chiede al Congresso americano

La mozione Coudert - Nuovi sacrifici chiesti agli americani per pagare la preparazione della guerra - Impudenti dichiarazioni di Truman.

WASHINGTON, 4. — L'apertura dell'ottantaseiesima sessione del Congresso degli Stati Uniti è stata contrassegnata dalla presentazione di una mozione che ha destato entusiasmo scatenante nei confronti degli Stati Uniti d'India, la Repubblica popolare cinese, in base al quale la Cina avrebbe fornito all'URSS, per la guerra contro l'India, 100 mila uomini.

Il discorso di Hoover, che ha dettato la proposta di Coudert, sostieneva tra l'altro l'impossibilità di vincere la guerra contro l'URSS, che la crisi economica americana non è che rinviata dal

corso degli armamenti e che l'Europa non è stata trasformata,

difficilmente lo sarà per l'oppo-

sizione dei popoli, in un campo

armato contro l'Unione Sovietica.

La pressione americana ha costretto

la Cina e la Corea a fare

il loro sangue in terre straniere e in guerre ingiuste. E' quindi probabile che la mozione Coudert avrà ampia risonanza negli Stati Uniti, proprio mentre dal parte del governo si chiedono ai cittadini americani sempre nuovi sacrifici per pagare i programmi di guerra.

Il discorso degli esperti economici presso il presidente Truman ha emanato il suo quinto rapporto annuale che prevede per il 1951 una diminuzione dei prodotti di consumo, maggiori tasse e più rigorosi controlli.

Il rapporto dichiara ad un certo punto: «Appare evidente che lo sforzo difensivo sarà tale che nel prossimo anno o biennio si dovrà controllare il prodotto totale dei loro affari economici e industriali per poter essere aumentata e con ogni probabilità dovrà essere al quanto diminuita. Così la politica dei cittadini dovrà essere diretta ad evitare il loro aumento».

Questo è altrettanto vero per i rapporti indicati che il Consiglio dei ministri sovietico è favorevole a maneggiare la pace, ma anche

ad imporre nuovi gravami fiscali sulle masse lavoratrici. Nelle settimane scorse il presidente Coudert ha raccomandato l'applicazione di nuove imposte sui carri di consumo, come pure lo aumento di alcune tasse.

Il Consiglio è inoltre favorevole ad abbandonare o almeno rinviare indebolitamente molti

dei comitati di produzione di guerra.

CAGLIARI, 4. — Ad Algeri nel corso di una assemblea tenutasi al teatro Mariotti a cui hanno partecipato cittadini di diversi comitati politici compresi di c. e. massoni, si è discusso sulla riforma della legge sulle cariche pubbliche.

Il Consiglio dei ministri sovietico ha emanato la sua proposta per i comitati di produzione del

paese, la quale si è rivotata.

</div